



chiesa di San Marco
(metà dell'XI secolo)

ISTITUTO COMPRENSIVO A.AMARELLI
VIA GRAN SASSO n. 16 - 87067 ROSSANO -
TEL.0983/512197 - FAX 0983/291007

csic8aq00b@pec.istruzione.it

Sito Web: [http:// icamarellirossano.edu.it](http://icamarellirossano.edu.it) – e-mail CSIC8AQ00B@istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "ALESSANDRO AMARELLI"-ROSSANO
Prot. 0001774 del 15/04/2020
04 (Uscita)

Corigliano-Rossano, lì 15.04.2020

A tutti i docenti
Alle famiglie
Agli alunni
ALLA DSGA
Al sito web

CIRCOLARE N. 75 - ANNO SCOLASTICO 2019 /2020 –

OGGETTO : INDICAZIONI GARANTE DELLA PRIVACY SULLA DIDATTICA A DISTANZA E SULL' UTILIZZO DI ALCUNE PIATTAFORME.

In riferimento a quanto indicato in oggetto , e facendo seguito alle precedenti circolari, si ricorda a tutti i docenti che le procedure e le applicazioni usate per la DAD devono essere conforme alle norme prescritte dal GDPR.

In particolare , si evidenzia quanto segue :

- l'uso di **Whatsapp** è uno strumento di messaggistica privata, la cui utenza telefonica è intestata al legittimo proprietario soggetto privato e non all'istituzione scolastica, che è titolare del trattamento;
- I compiti assegnati e inviati tramite **Whatsapp** (o applicazioni similari) o comunque inviati al di fuori delle indicazioni del dirigente scolastico, rimangono atti privati non documentati e non documentabili e non assurgono ad atti amministrativi, così come invece si caratterizzano tutti gli atti allocati nel Registro elettronico **ARGO** .
- Da alcuni Alert di Cert-PA è stata segnalata la vulnerabilità della **piattaforma Zoom** ed il fatto che la stessa sia sfruttata per veicolare malware soprattutto nella funzione di chat e nella protezione delle password. Al momento Zoom non ha corretto la vulnerabilità ma è possibile mitigare il problema scegliendo l'opzione "Nega Tutto" in "Sicurezza di rete: Limita NTLM: traffico NTLM in uscita verso server

remoti”, nelle impostazioni di Windows. Gli utenti Windows 10 Home, dovranno utilizzare il registro di Windows per la configurazione.

Si comunicano , inoltre , le seguenti procedure da attivare/verificare per garantire la conformità al GDPR delle attività connesse alla DaD.

- Fate in modo che le applicazioni per la videoconferenza siano gestite in un ambiente riservato (ad esempio Meet tramite il dominio riservato G Suite), evitando applicazioni per la videoconferenza che mettono a disposizione stanze “pubbliche” per le attività. Tanto si rende necessario per garantire che i partecipanti alle attività siano solo ed esclusivamente gli aventi diritto ed evitare la presenza di utenze estranee e non autorizzate. In alternativa si rende necessario (laddove possibile) proteggere l’accesso al meeting tramite un codice riservato o altra procedura simile. In ogni caso, deve sempre essere possibile identificare la presenza di utenze esterne e non approvate, durante un meeting e più in generale durante qualunque attività riferita alla DaD

- . • Accertarsi che gli strumenti individuati per la DaD e specificatamente quelli per le videoconferenze non adottino sistemi di monitoraggio sistematico degli utenti. In tal caso è necessario disattivare tale opzione.

- Accertarsi che gli strumenti individuati per la DaD non facciano ricorso alla geolocalizzazione o a sistemi di social login (accesso alla piattaforma basato, ad esempio, su un account Facebook preesistente). Più in generale è necessario verificare che gli strumenti adottati per la DaD non adottino tecniche di profilazione dei dati a fini commerciali.

- Attenzionare le procedure messe a disposizione dagli strumenti per la videoconferenza relative alla registrazione del meeting. Tale registrazione (sia da parte dei docenti che degli allievi) è da considerarsi legittima se utilizzata a scopi esclusivamente personali. È esclusa qualsiasi forma di diffusione o comunicazione senza il consenso esplicito di tutti gli interessati. Ovviamente, la responsabilità della comunicazione o della diffusione è direttamente relazionata al singolo individuo. Anche la disabilitazione (ove possibile) di tale funzione non risolve alla radice il problema: sarebbe, comunque, possibile e banalmente con altri strumenti registrare il meeting (così come sarebbe possibile durante l’attività in presenza). La soluzione è da ricercarsi nel livello di consapevolezza e responsabilità dell’utenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Tiziana Cerbino

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)

